

## **Museo Nacional de Arqueologia, Antropologia e Historia del Perú Lima**

Ottobre 2004-gennaio 2005

Il lavoro di Ferdinando Viglieno-Cossalino si muove tra paesaggi e nature silenti e, in questa duplice rappresentazione, l'artista utilizza colori tenui e sfumati o tinte più vivaci.

Se, infatti, nel raffigurare la città è sempre presente l'esigenza di affermare un mondo etereo, in cui i contorni non appaiono ben definiti e la città stessa sembra essere avvolta nel mistero, nei dipinti raffiguranti nature silenti, i particolari si fanno più precisi e i contorni più definiti.

Il mondo pittorico di Viglieno-Cossalino ruota intorno all'amore che dimostra per due città. Venezia e Torino, catturate nei loro momenti più alieni alla presenza umana; nelle prime ore mattutine le atmosfere di Venezia e quasi sempre ammantate di neve le vedute di Torino.

Nelle sue nature silenti, invece rivela la concretezza dell'oggetto, raffigurato nella sua essenzialità, con singolare forza coloristica.

Il lavoro del pittore è già stato positivamente riconosciuta in America Latina, grazie a precedenti esposizioni a Montevideo e Santiago del Cile.

Con questa esposizione a Lima, si viene a chiudere un triangolo ideale che conferma le sue doti pittoriche, la sua capacità di dare profondo valore artistico ad una realtà cromatica umile e delicata e la sua spiccata sensibilità di artista.

Nadir Morosi  
*Direttore Istituto Italiano di Cultura*